

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>		
	<b>OSMO SHINE</b>		
Data revisione attuale: 28/11/2022	n° revisione attuale: 00	Data revisione precedente: -/-/-	n° revisione precedente: -

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale OSMO SHINE  
 UFI 4500-Y0MF-U008-Y9HJ  
 Codice registrazione BRC750398-15  
 Sistema Europeo di categorizzazione dei prodotti: PC-DET-4.4 - Agenti di risciacquo per stoviglie

#### 1.2 Usi identificati pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

	CONSUMATORE	PROFESSIONALE	INDUSTRIALE
Uso		Brillantante liquido, per lavastoviglie professionali - con impianto a osmosi inversa	
Usi sconsigliati	Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta		
Fasi ciclo di vita	PW - Uso generalizzato da parte di operatori professionali		

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GRETEC Sri  
 Via Brigate Partigiane, 20 - 20037 Paderno Dugnano (MI)  
 Tel: +39 0291768937  
 e-mail persona competente [info@gretecsl.it](mailto:info@gretecsl.it)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

GRETEC Sri - Tel - (dalle ore 08:30 alle ore 12:00 - dalle ore 14:00 alle ore 18:00)  
 Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	800 88 33 00	Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia	Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	0881 732326	Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"	Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	081 7472870	Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 68593726	Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"	Nome centro antiveleni	Verona - Azienda Ospedaliera Integrata
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00	Telefono d'emergenza	800011858

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). La scheda deve contenere informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Pittogrammi di pericolo **Nessuno**  
 Codici di classe e di categoria di pericolo Nessuna  
 Indicazioni di pericolo Nessuna

##### 2.1.2 Effetti avversi

La presenza di sostanze sensibilizzanti, anche se in concentrazioni molto basse, può provocare una reazione allergica.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### 2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo **Nessuno**



Avvertenze **Nessuna**  
 Indicazioni di pericolo **Nessuna**  
 Indicazioni di pericolo supplementari EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
 EUH208 - Contiene Methylchloroisothiazolinone and methylisothiazolinone. Può provocare una reazione allergica.  
 Consigli di prudenza **Nessuno**  
 Prevenzione  
 P260v - Non respirare i vapori.

P280c - Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

##### 2.2.2 Normative supplementari da implementare in etichetta

Regolamento (CE) 648/2004 Applicabile, tuttavia, trattandosi di un prodotto ad uso professionale, non è obbligatorio indicarlo in etichetta.  
 x < 5%      5% x < 15%      15% x < 30%      x ≥ 30%      Altri  
 tensioattivi anionici;      tensioattivi non ionici      Isopropyl alcohol, Methylchloroisothiazolinone and methylisothiazolinone

Regolamento (UE) 528/2012 Non applicabile

#### 2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato Xiii in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

 PEOPLE · PASSION · INNOVATION	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DATI DI SICUREZZA</h1>		
	<h2 style="margin: 0;">OSMO SHINE</h2>		
Data revisione attuale: 28/11/2022	n° revisione attuale: 00	Data revisione precedente: - / - / -	n° revisione precedente: - -

Imballaggi a prova bambino (UNI EN ISO 8317\_ Imballaggi a prova di bambino - Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi richiudibili):  
 (UNI EN 862\_1 Imballaggi a prova bambino - Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi non richiudibili per prodotti non farmaceutici) Non applicabile

Avvertenze tattili di pericolo (UNI EN ISO 11683\_1 Imballaggi - Avvertenze tattili di pericolo - Requisiti) Non applicabile

### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non pertinente

#### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X=Conc. %
	614-484-1	68439-51-0		Alcohols, C12-14, ethoxylated propoxylated	6,0 <X< 8,0
Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		Classificazione		limiti di concentrazione specifici, Fattori	Note
Aquatic Chronic 3 H412		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	M, Tossicità acuta stimata (ATE)
Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X=Conc. %
	603-117-00-0	200-661-7	01-2119457558-25	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	4,0 <X< 5,0
Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		Classificazione		Limiti di concentrazione specifici, Fattori	Note
Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2H319, STOT SE 3 H336		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE)
				GHS02, GHS07 - PERICOLO	
Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X=Conc. %
	701-037-1	1300-72-7	01-2119513350-56	Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates	2,0 <X< 2,5
Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		Classificazione		Limiti di concentrazione specifici, Fattori	Note
Eye Irrit. 2, H319		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	M, Tossicità acuta stimata (ATE)
				GHS07 -ATTENZIONE	I
Index number	EC/List n°.	CAS	REACH	Identificazione chimica internazionale	X=Conc. %
	613-167-00-5	55965-84-9		Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)	0,00015 <X< 0,0015
Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		Classificazione		limiti di concentrazione specifici, Fattori	Note
Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Skin Corr. IC H314, Skin Sens. IA H317, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=IOO, Aquatic Chronic 1 H410 M=IOO		Indicazioni di pericolo supplementari		Pittogrammi, avvertenze	M, Tossicità acuta stimata (ATE)
		EUH071		GHS05, GHS06, GHS09	B
				PERICOLO	
				M (Acute)= 100	M(Chronic) = 100

### SEZIONE 4: misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

##### Inalatoria

Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere CONSULTARE UN MEDICO.

##### Cutanea

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. In caso di irritazioni persistenti CONSULTARE UN MEDICO.

##### Contatto con gli occhi

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista a cui ci si dovrà rivolgere rapidamente.

##### Ingestione

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal personale sanitario. Far bere molta acqua (solo se l'infortunato è cosciente) e mantenere l'infortunato a riposo. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

##### Inalatoria

Tosse. Mal di gola. Sensazione di bruciore. Respiro affannoso.

##### Cutanea

Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni cutanee. Vesciche

##### Contatto con gli occhi

Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni.

##### Ingestione

Dolori addominali. Bruciore in bocca e in gola. Sensazione di bruciore nella gola e nel torace. Nausea. Vomito. Shock o collasso.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

### SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** Il prodotto non è combustibile. Tuttavia, qualora fosse coinvolto in un incendio, per l'estinzione utilizzare estinguenti idonei con l'ambiente circostante e con gli altri materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione non idonei** Getti d'acqua diretti "a bocca piena". Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute (NO., CO., SO.).

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio (casco, stivali, guanti ignifughi e, qualora ritenuto necessario, autorespiratore a pressione positiva con schermo di protezione (EN469).

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

**Per chi interviene direttamente**

Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in ingenti quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo e, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia evitando che defluiscano in corsi d'acqua superficiali e/o fognature. In caso di versamenti, di grandi quantità, in un corso d'acqua o nel suolo, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### 6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

#### 6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

#### 6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee

Consegnare i residui esclusivamente a ditte specializzate

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Non conservare in contenitori privi di etichettatura. Tenere separato dai materiali incompatibili specificati nella sezione 10 della presente scheda.

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

i) atmosfere esplosive	Nessuna nota se stoccata nel contenitore originale e ben chiuso
ii) condizioni corrosive	Stoccare lontano da materie incompatibili.
iii) pericoli di infiammabilità	Il prodotto non è infiammabile.
iv) sostanze o miscele incompatibili	Evitare il contatto con acidi, forti agenti ossidanti
v) condizioni di evaporazione	Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente.
vi) potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche)	Una appropriata manutenzione di tutti i componenti elettrici di macchine, impianti e installazioni elettriche in genere possono dare una sufficiente garanzia di riduzione del rischio incendio

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

i) condizioni meteorologiche	Nulla da segnalare
ii) pressione ambiente	Nulla da segnalare
iii) temperatura	Conservare a temperatura ambiente
iv) luce solare	Evitare di esporre alla luce solare diretta
v) umidità	Nulla da segnalare
vi) vibrazioni	Nulla da segnalare

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

i) stabilizzanti	Non applicabile
ii) antiossidanti	Non applicabile

Altre raccomandazioni, in merito a

i) prescrizioni relative alla ventilazione	Stoccare in ambienti freschi e ventilati
ii) progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione)	Affidarsi ad un esperto
iii) limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti)	Attenersi alle autorizzazioni previste
iv) compatibilità degli imballaggi	Stoccare nei contenitori originali
v) Classe di stoccaggio	ES S - ES 10/12

### 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali: Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

<b>Substance:</b>	Alcohols, 02-14, ethoxylated propoxylated					
<b>CAS:</b>	68439-51-0					
<b>GESTIS International Limit Values</b>						
	Limit value	Eight hours		Limit value	Short term	
	ppm		mg/m <sup>3</sup>	ppm		mg/m <sup>3</sup>

Remarks



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## OSMO SHINE

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

Link DNEL value

**DNEL (Workers)**

	Systemic		Local			Systemic		Local		
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term	
Inhalation	Net available		Not available		Inhalation	Net available		Net available		
Dermal	Net available		Net available		Dermal	Net available		Net available		
Oral	Net available		Not available		Oral	Not available		Not available		
Eyes	Net available		Net available		Eyes	Net available		Net available		
<b>PNEC</b>										
Freshwater	Net available		Intermittent I		Not available		Marine water		Not available	
STP	Net available		Sediment (freshwater) :		Not available		Sediment (marine water)		Net available	
Air	Net available		Soil :		Not available		Hazard for predators		Net available	

**Substance:** propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo**CAS:** 67-63-0
**GESTIS International Limi! Values**

	Limit value - Eight hoLirs		Limit vallie - Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Australia	400	983	500	1230
Austria	200	500	800	2000
Belgium	200	500	400111	1000 lli
Canada - Ontario	200		400	
Canada - Québec	400	983	500	1230
Denmark	200	490	400	980
Finland	200	500	250111	620 lli
France			400	980
Germany (AGS)	200	500	400111	1000 lli
Germany (DFG)	200	500	400111	1000 lli
Hungary		500		2000
Ireland	200		400lll	
Japan (MHLW)	200			
Japan (JSOH)	400111	980111		
Latvia		350		600 lli
New Zealand	400	983	500	1230
People's Republic of China		350		700 lli
Poland		900		1200
Romania	81	200	203 (l)	500 lli
Singapore	400	983	500	1230
South Korea	200	480	400	980
Spain	200	500	400	1000
Sweden	150	350	250111	600 lli
Switzerland	200	500	400	1000
USA - NIOSH	400	980	500111	1225 (li
USA - OSHA	400	980		
Uniteci Kingdom	400	999	500	1250

Remarks

Belgium	1115 minLites average vallie
Finland	1115 minLites average vallie
Germany (AGS)	(l) 15 minutes average value
Germany (DFG)	1115 minLites average vallie
Ireland	1115 minLites reference period
Japan (JSOH)	(ll) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration ofthe substance during a working day
Latvia	(l) 15 minutes average value
People's Republic of China	1115 minLites average vallie
Romania	(ll) 15 minutes average value
Sweden	1115 minLites average vallie
USA - NIOSH	1115 minLites average vallie

[https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15\\_339](https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15_339)
**DNEL (Workers)**

	Systemic		Local			SystTmic		Local	
	Long term	Short term	Long term	Short term		Long term	Short term	Long term	Short term
Inhalation	500 mg/m'	1000 mg/m'	No hazard identified		Inhalation	89 mg/m'	178 mg/m'	No hazard identified	
Dermal	888 mg/kg bw/day No hazard identified		No hazard identified		Dermal	319 mg/kg bw/day No hazard identified		No hazard identified	
Oral	Net available		Not available		Oral	26 mg/kg bw/day	51 mg/kg bw/day	Net available	
Eyes	Not available		Low hazard (no threshold derived)		Eyes	Not available		Low hazard (no threshold derived)	

**PNEC**

Freshwater	No hazard identified	Intermittent	No hazard identified	Marine water	No hazard identified
STP	No hazard identified	Sediment (freshwater)	No hazard identified	Sediment (marine water)	No hazard identified
Air	No hazard identified	Soil	No hazard identified	Hazard for predators	No potential for bioaccLimLilation

**SLibstance:** Sodilim (xylenes and 4-ethylbenzene)sullonates**CAS:** 1300-72-7 **EC:** 701-037-1
**GESTIS International Limi! Values**

	Limi! value; Eight hours		Limit value Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Remarks				

Link DNEL value <https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/18567>

<b>HOONVED</b> PEOPLE · PASSION · INNOVATION		<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>			
		<b>OSMO SHINE</b>			
Data revisione attuale: 28/11/2022		n° revisione attuale: 00		Data revisione precedente: -/-/-	
n° revisione precedente: -/-					
<b>DNEL (Workers)</b>			<b>DNEL (Population)</b>		
<b>Systemic</b>		<b>Local</b>		<b>Systemic</b>	
<b>Long term</b>		<b>Short term</b>		<b>Long term</b>	
<b>Short term</b>		<b>Long term</b>		<b>Short term</b>	
<b>Long term</b>		<b>Short term</b>		<b>Long term</b>	
<b>Short term</b>		<b>Long term</b>		<b>Short term</b>	
<b>Inhalation</b>	37.4 mg/m <sup>3</sup> No hazard identified	Low hazard (no threshold derived)	Low hazard (no threshold derived)	<b>Inhalation</b>	6.6 mg/m <sup>3</sup> No hazard identified
<b>Dermal</b>	191 mg/kg bw/day No hazard identified	0.096 mg/cm <sup>2</sup> No hazard identified	0.096 mg/cm <sup>2</sup> No hazard identified	<b>Dermal</b>	68.1 mg/kg bw/day No hazard identified
<b>Oral</b>	Not available	Not available	Not available	<b>Oral</b>	3.8 mg/kg bw/day No hazard identified
<b>Eyes</b>	Not available	Low hazard (no threshold derived)	Low hazard (no threshold derived)	<b>Eyes</b>	Not available
<b>PNEC</b>			<b>PNEC</b>		
<b>Freshwater</b>		<b>Intermittent</b>		<b>Marine water</b>	
0.1 mg/L		1 mg/L		0.01 mg/L	
<b>STP</b>		<b>Sediment (freshwater)</b>		<b>Sediment (marine water)</b>	
100 mg/L		0.372 mg/kg sediment dw		0.037 mg/kg sediment dw	
<b>Air</b>		<b>Soil</b>		<b>Hazard for predators</b>	
No hazard identified		0.016 mg/kg soil dw		No potential for bioaccumulation	

**Substance:** Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)  
**CAS:** 55965-84-9

**GESTIS International Limit Values**

	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Austria		D, D5		
Germany (DFG)		D, 2 (1)		0,4 (1)(2)
Switzerland		D, 2 (1)		0,4 (1)
	<b>Remarks</b>			
Germany (DFG)	(1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value			
Switzerland	(1) Inhalable fraction			

Link DNEL value

<b>DNEL (Workers)</b>		<b>DNEL (Population)</b>			
<b>systemic</b>		<b>Local</b>		<b>Systemic</b>	
<b>Long term</b>		<b>Short term</b>		<b>Long term</b>	
<b>Short term</b>		<b>Long term</b>		<b>Short term</b>	
<b>Long term</b>		<b>Short term</b>		<b>Long term</b>	
<b>Short term</b>		<b>Long term</b>		<b>Short term</b>	
<b>Inhalation</b>	Not available	Not available	Not available	<b>Inhalation</b>	Not available
<b>Dermal</b>	Not available	Not available	Not available	<b>Dermal</b>	Not available
<b>Oral</b>	Not available	Not available	Not available	<b>Oral</b>	Not available
<b>Eyes</b>	Not available	Not available	Not available	<b>Eyes</b>	Not available
<b>PNEC</b>					
<b>Freshwater</b>		<b>Intermittent</b>		<b>Marine water</b>	
Not available		Not available		Not available	
<b>STP</b>		<b>Sediment (freshwater)</b>		<b>Sediment (marine water)</b>	
Not available		Not available		Not available	
<b>Air</b>		<b>Soil</b>		<b>Hazard for predators</b>	
Not available		Not available		Not available	

**8.2 Controlli dell'esposizione****8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

**Descrittore categoria di processo:** PROC19 - Attività manuali con contatto diretto

**8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica

## a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI					
		PROTEZIONE					
 Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	I DPI per gli occhi sono disecenda categoria e devono essere provisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche	RISCHIO CARATTERISTICA	Occhiali	Occhiali con schermi laterali	Occhiali a maschera	Schermo facciale	
			Schizzi frontali	Buono	Buono	Eccellente	Eccellente
			Schizzi laterali	Scarso	Buono	Eccellente	Buono/ Eccellente
			Schegge frontali	Eccellente	Buono	Eccellente	Eccellente se di spessore adeguato
			Impatti laterali	Scarso	Discreto	Eccellente	Dipende dalla lunghezza
			Protezione collo e faccia	Scarso	Scarso	Scarso	Discreto
			Indossabilità	Buono/ Molto buono	Buono	Discreto	Buono (per periodi brevi)
			Uso continuativo	Molto buono	Molto buono	Discreto	Discreto
			Accettabilità per l'uso	Molto buono	Buono	Scarso	Discreto

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la necessità di prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega la miscela.

**Nella manipolazione del prodotto si consiglia la protezione di occhi/viso nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate (Es. occhiali con protezione laterale).**

## b) PROTEZIONE DELLA PELLE

## i) Protezione delle mani

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI			
		PROTEZIONE CHIMICA			
 La scelta dei guanti dipende dalla mansione del lavoratore, dalle caratteristiche del guanto e dalla biocompatibilità. La "presa" deve sempre essere garantita. I requisiti generali per la scelta del DPI più adatto sono: innocuità, ergonomia/comfortevolezza, destrezza, trasmissione e assorbimento del vapore		Tipo	Livello	Tempo	N° sostanze
		A	2	30 minuti	Almeno 6
		B	2	30 minuti	Almeno 3

acque e pulizia. Riguardo a questi requisiti la norma tecnica di riferimento è la UNI EN ISO 21420-Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova. Guanti

C	1	10 minuti	Almeno 1
MATERIALI PER LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI			

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## OSMO SHINE

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -



Guanti

che proteggono da agenti chimici sono regolati dalla norma EN374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. I requisiti di base per questa tipologia di guanti sono: la penetrazione e la permeazione. I guanti di protezione chimica sono suddivisi in tre categorie: Tipo A, B e C; l'appartenenza alle quali dipende dal numero di sostanze chimiche testate, da un elenco di 18 sostanze che hanno raggiunto un tempo di permeazione definito. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. La scelta dei guanti su base della resistenza deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 16523 - Determinazione della resistenza dei materiali alla permeazione dei prodotti chimici.

Usare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti evitando il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Dopo l'utilizzo lavare e asciugare le mani.

	LATTICE	NEOPRENE	NITRILE	PVC
•C •E •L •O •P •S •T •U •V •W •X •Y •Z	Eccellente flessibilità e resistenza allo strappo	Resistenza chimica polivalente: acidi, solventi alifatici. Buona resistenza alla luce solare e all'ozono.	Ottima resistenza all'abrasione e alla perforazione. Ottima resistenza ai derivati da idrocarburi	Buona resistenza agli acidi e alle basi
•C •E •L •O •P •S •T •U •V •W •X •Y •Z	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi	Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e acidi ossidanti, prodotti organici azotati.	Debole resistenza meccanica. Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e solventi aromatici

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la scelta dei DPI da utilizzare in base alle mansioni.

**Nella manipolazione del prodotto si consiglia l'utilizzo di guanti impermeabili (es. nitrile, spessore 0,23 mm, IP 3) nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.**

ii) Altro

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEL DPI				
		PERICOLO	Indumento a copertura completa		Indumento a copertura parziale	
 Indumenti di lavoro	<p>I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti". Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali</p>	Gas e fumi	A	NO	NO	NO
		Getti di liquidi	A	NO	P	NO
		Spruzzi e schizzi	A	P	P	P
		Polvere	A	A	P	P
		Sudiciume	A	A	A	A
		Dove: NO: Indica che la possibilità non è compatibile - A: combinazione adeguata - P: combinazione che dipende da condizioni esterne				
<p>Gli indumenti di protezione contro le sostanze chimiche a seconda delle prestazioni di barriera della materia prima utilizzata sia della confezione dell'indumento si hanno dei differenti tipi di protezione: Tipo 1 (a tenuta stagna di gas), Tipo 2 (a tenuta non stagna di gas), Tipo 3 (a tenuta di liquidi), Tipo 4 (a tenuta di spruzzi), Tipo 5 (a tenuta di polveri), Tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). I rischi chimici sono molteplici ed è quindi necessario scegliere l'indumento più appropriato, considerando anche che i materiali possono essere sia impermeabili che permeabili, valutando la combinazione tra il tipo di protezione offerta dalle tecniche costruttive e dal design adottato per la realizzazione dell'indumento stesso e la classe di prestazione dalla materia prima.</p>						

Qualora il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovesse ritenerlo necessario gli indumenti di protezione possono essere indossati in combinazione con un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e con stivali, guanti o altri mezzi di protezione.

**La manipolazione del prodotto richiede l'utilizzo di indumenti protettivi nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.**

c) PROTEZIONE RESPIRATORIA

PITTOGRAMMA	DPI	MODALITA' DI SCELTA DEI DPI				
		FILTRI ANTIPOLVERE				
 APVR	<p>I DPI per la protezione respiratoria sono di terza categoria e devono essere provvisti di marcatura CE, il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione e devono essere forniti solo dopo l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico sul loro utilizzo. Per definire la tipologia di APVR da utilizzare prestare attenzione al tasso di ossigeno presente sul luogo di lavoro, utilizzando come limite la concentrazione di O<sub>2</sub> del 17%. Definire attentamente la tipologia di contaminante (Gas, vapore/ Polvere, particelle, virus), la sua soglia di rilevanza e l'utilizzo o meno in spazio confinato.</p> <p>La norma UNI EN 529 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (es. utilizzo di maschere facciali come da norma UNI EN149 -Apparecchi di protezione delle vie respiratorie -Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto.</p> <p>Tutti gli APVR devono essere scelti, utilizzati e mantenuti secondo le indicazioni della norma UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529.</p>	Efficienza	Classe antipolvere	Classe e marcatura APVR	Efficienza filtrante totale minima	Protezione
		BASSA	Filtri P1	Respiratori FFPI	78%	Polveri/aerosol nocivi
		MEDIA	Filtri P2	Respiratori FFP2	92%	Polveri/fumi/aerosol a bassa tossicità
		ALTA	Filtri P3	Respiratori FFP3	98%	Polveri/fumi/aerosol tossici
		FILTRI ANTIGAS				
		Capacità	Classe	Concentrazione massima		
		Bassa	1	Concentrazioni di gas/vapori fino a 1000 ppm		
		Media	2	Concentrazioni di gas/vapori fino a 5000 ppm		
		Alta	3	Concentrazioni di gas/vapori fino a 10000 ppm		
		TIPOLOGIA DI FILTRI				
	Tipo	Protezione		Colore filtro		
	A	Gas e vapori organici con punto di ebollizione> 65°C		MARRONE		
	B	Gas e vapori inorganici		GRIGIO		
		Gas acidi		GIALLO		
	K	Ammoniaca e derivati		VERDE		
	P	Polveri tossiche, fumi, nebbie		BIANCO		
	AX (EN371)	Gas e vapori organici a basso punto di ebollizione< 65°C		MARRONE		
RESPIRATORI A FILTRO ANTIPOLVERE						
FATTORI DA CONSIDERARE		MOTIVO		Respiratore a filtro	FPN	FPO
Tipo di sostanza	Corretta scelta del tipo di filtro	Necessità/opportunità di proteggere altre parti del volto (occhi - viso)		Facc. Filtrante FFPI - Semimaschera + P1	4	4
Concentrazioni	Capacità del filtro in relazione al tempo di esposizione			Facc. Filtrante FFP2 - Semimaschera + P2	12	10
Visibilità	Riduzione della protezione			Facc. Filtrante FFP3 - Semimaschera + P3	50	30
Libertà di movimento	Riduzione del peso e del disagio			Pieno facciale+ P1	5	4
Anatomia del viso	Adeguatezza maschera			Pieno facciale+ P2	20	15
Condizioni ambientali				Pieno facciale+ P3	1000	400

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che definire in modo corretto il DPI specifico per le attività deve prestare attenzione a seguire le indicazioni fornite dai fabbricanti dei vari DPI.

**Se la manipolazione del prodotto avviene in ambienti privi di ricambi d'aria e/o in ambienti isolati, utilizzare adeguata protezione respiratoria con filtro di tipo B.**

	<b>SCHEDA DATI DI SICUREZZA</b>		
	<b>OSMO SHINE</b>		
Data revisione attuale: 28/11/2022	n° revisione attuale: 00	Data revisione precedente: - / - / -	n° revisione precedente: - -

## d) PERICOLI TERMICI

PITTOGRAMMA

DPI

OSSERVAZIONI

 <p>Caldo/Freddo</p>	<p>Le indicazioni fornite in questa sezione definiscono i DPI destinati a proteggere dalle possibili variazioni di temperatura che la miscela causa o che durante le normali attività lavorative la miscela stessa possa subire. I DPI devono proteggere dagli eccessi della temperatura esterna con il mantenimento della temperatura corporea, isolare termicamente mantenendo la permeabilità all'acqua e all'aria per garantire rispettivamente la sudorazione e la rimozione dell'umidità per non causare dispersione di calore. I DPI per proteggersi dal freddo devono conservare un grado di flessibilità che permetta all'operatore di compiere i gesti necessari e di assumere determinate posizioni. I DPI destinati a interventi di breve durata o suscettibili di ricevere proiezioni di prodotti caldi, devono avere una capacità calorifica sufficiente per restituire la maggior parte del calore immagazzinato soltanto dopo che l'utilizzatore li abbia rimossi.</p>	<p>I DPI destinati a proteggere dalle differenze termiche devono possedere un adeguato coefficiente di trasmissione del flusso termico per evitare ogni rischio di danno quanto lo richiedono le condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Il flusso termico trasmesso all'operatore durante l'utilizzo dei DPI deve essere tale che il suo accumulo non raggiunga in alcun caso la soglia del dolore o quella in cui si manifesta un qualsiasi effetto nocivo per la salute. I DPI devono impedire, per quanto possibile, la penetrazione di liquidi e non devono essere all'origine di lesioni provocate da contatti tra il loro rivestimento di protezione e l'operatore.</p>
--	--	--

La scelta di questa tipologia di DPI deve avvenire garantendo un potere di isolamento termico e una resistenza meccanica e chimica adeguati alle condizioni prevedibili di impegno che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessari.

**Non e' previsto che la miscela causi o che durante il previsto utilizzo possa subire significative variazioni di temperatura.**

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale**

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

Proprietà fisiche e chimiche		Valore	Note o metodo analitico
a)	stato fisico	Liquido	come definito da allegato I, sezione 1.0 del Reg. 1272/2008
b)	colore	Giallo tenue	Visivo
c)	odore	Nessuna fragranza aggiunta al tipico odore dei componenti	Se disponibile indicare la soglia olfattiva (quali o quantitativa)
d)	punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	Dato tecnicamente non possibile in quanto il congelamento non è uniforme.
e)	punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	~100°C	Riferito all'acqua
f)	infiammabilità	Non infiammabile	Liquido acquoso privo di sostanze infiammabili
g)	limite inferiore e superiore di esplosività	Non pertinente	liquido acquoso
h)	punto di infiammabilità	Non pertinente	Liquido acquoso privo di sostanze con punto d'infiammabilità
i)	temperatura di autoaccensione	Non pertinente	Soluzione acquosa non combustibile
j)	temperatura di decomposizione	Non applicabile	Applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi.
k)	pH	5,5	Tal quale
l)	viscosità cinematica	Non pertinente	Parametro non ritenuto significativo per la tipologia di prodotto
m)	solubilità	Totalmente solubile in acqua	
n)	coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile	Non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele
o)	tensione di vapore	Non pertinente	Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se il punto di fusione è superiore a 300° (allegato VII, adattamento colonna 2).
p)	densità e/o densità relativa	0,990 ± 0,050	si applica soltanto a liquidi e solidi.
q)	densità di vapore relativa	Non disponibile	Ritenuto un dato non significativo per la tipologia di miscela
r)	caratteristiche delle particelle	Non applicabile	si applica soltanto ai solidi

**9.2 Altre informazioni**

a) Esplosivi:	Non applicabile
b) Gas infiammabili:	Non applicabile
c) Aerosol:	Non applicabile
d) Gas comburenti:	Non applicabile
e) Gas sotto pressione:	Non applicabile
f) Liquidi infiammabili:	Non applicabile
g) solidi infiammabili:	Non applicabile
h) Sostanze e miscele auto reattive :	Non applicabile
i) Liquidi piroforici:	Non applicabile
j) Solidi piroforici:	Non applicabile
k) Sostanze e miscele auto riscaldanti:	Non applicabile
l) Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua:	Non applicabile
m) Liquidi comburenti:	Non applicabile
n) solidi comburenti:	Non applicabile
o) Perossidi organici:	Non applicabile
p) sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non applicabile
q) Esplosivi desensibilizzati:	Non applicabile

Altri parametri fisici e chimici:

Contenuto di COV (Direttiva 2010/75/CE) 5,05%

**SEZIONE 10: stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere, in particolare con acidi forti, forti agenti ossidanti e riducenti.

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### **10.2 Stabilità chimica**

---

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

---

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere, in particolare con acidi forti, forti agenti ossidanti e riducenti.

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - / - / -

n° revisione precedente: - -

### 10.4 Condizioni da evitare

- a) Temperatura Non sottoporre a riscaldamento diretto
- b) Pressione Non sottoporre a pressioni estreme
- c) Luce Nulla da segnalare
- d) Scariche statiche Nulla da segnalare
- e) Vibrazioni Nulla da segnalare
- f) Altre sollecitazioni fisiche Nulla da segnalare

### 10.5 Materiali incompatibili

- a) Acqua Nulla da segnalare
- b) Aria Nulla da segnalare
- c) Acidi Evitare il contatto
- d) Basi Evitare il contatto
- e) Agenti ossidanti Evitare il contatto
- f) Agenti riducenti Evitare il contatto
- g) Prodotti chimici in genere Evitare il contatto

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali il preparato non si decompone. Per decomposizione termica, si possono sviluppare fumi dannosi per la salute (NO., CO., SO.).

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Informazioni
a) Tossicità acuta	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
c) Gravi danni oculari/irritazione oculare	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	La presenza di sostanze sensibilizzanti, anche se in concentrazioni molto basse, può provocare una reazione allergica.
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) Cancerogenicità	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) Tossicità per la riproduzione	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) Pericolo in caso di aspirazione	Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

### Informazioni tossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

Substance:	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo
CAS:	67-63-0

ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
Rat LD50: 5 840 mg/kg bw	Rat LC50 10 000 mg/m <sup>3</sup> air	Rabbit LD50: 16 400 mg/kg bw	
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			

### ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE

<b>Vie di esposizione</b>	La sostanza può essere assorbita dall'organismo per inalazione dei suoi vapori.
<b>Rischi per inalazione</b>	Può essere raggiunta abbastanza lentamente una concentrazione dannosa in aria per evaporazione di questa sostanza a 20°C; a spruzzo o dispersione, comunque, molto più veloce.
<b>Effetti di esposizione a breve termine</b>	La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può provocare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto al di sopra del limite di esposizione professionale potrebbe provocare perdita di coscienza.
<b>Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta</b>	Contatti cutanei ripetuti o prolungati possono provocare secchezza e screpolature.

### SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE

<b>Inalazione</b>	Mal di gola. Tosse. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Inoltre vedi Ingestione.
<b>Cute</b>	Cute secca.
<b>Occhi</b>	Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Ustoni.
<b>Ingestione</b>	Vedi Inalazione. Dolori addominali. Nausea. Vomito. Atassia. Convulsioni. Respirazione difficoltosa. Bassa pressione sanguigna. Aritmia cardiaca. Incoscienza.
<b>Note</b>	Quando grandi aree superficiali di pelle e vestiti sono esposti alla sostanza pura, il pericolo di incendio è la preoccupazione principale, per la quale si consiglia di sciacquare prima e quindi rimuovere i vestiti.

Substance:	Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates
CAS:	1300-72-7 EC: 701-037-1

ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
Rat LD50: 3346 mg/kg bw	Rat LC50: 6410 mg/m <sup>3</sup> air	Rabbit DL50: 2000 mg/kg bw	
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			

Substance:	Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)
CAS:	55965-84-9

ORALE	INALATORIA	DERMICA	NOTE
Rat LD50: 457 mg/kg bw	Rat LC50 1.23 mg/m <sup>3</sup> air	Rabbit LD50: 660 mg/kg bw	
I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore.			

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON CONTIENE, ad oggi, sostanze, identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC8a - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi

## 12.1 Tossicità

---

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## OSMO SHINE

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -/ - -/ - -

n° revisione precedente: - -

Informazioni ecotossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

<b>Substance:</b> propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo					
<b>CAS:</b> 67-63-0					
<b>LCS0-fish</b>	96h - 9 640 mg/L	<b>Species</b>	Pimephales promelas	<b>Guideline</b>	OECD203
<b>ECS0 - aquatic invertebrates</b>	24h - 10000 mg/L	<b>Species</b>	Daphnia magna	<b>Guideline</b>	OECD202
<b>ERLS0 - algae and cyanobacteria</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline</b>	
<b>NOEC Cronica fish</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline</b>	
<b>NOEC Cronica aquatic invertebrates</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline</b>	
<b>NOEC Cronica algae and cyanobacteria</b>	1 800 mg/L - 7days	<b>Species</b>	Scenedesmus quadricauda	<b>Guideline</b>	Water Research Voi. 14. pp. 231 to 241
<b>Substance:</b> Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates					
<b>CAS:</b> 1300-72-7 <b>EC:</b> 701-037-1					
<b>LCS0-fish</b>	96h: 100 mg/L	<b>Species</b>	Oncorhynchus mykiss	<b>Guideline</b>	EPA-OTS 5797.1400
<b>ECS0 - aquatic invertebrates</b>	48h:>1000 mg/L	<b>Species</b>	Daphnia magna	<b>Guideline</b>	EPA OTS 797.1300
<b>ERLS0 - algae and cyanobacteria</b>	72h: 100 mg/L	<b>Species</b>	Raphidocelis subcapitata	<b>Guideline</b>	EPA OTS 797.1050
<b>NOEC Cronica fish</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline</b>	
<b>NOEC Cronica aquatic invertebrates</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline</b>	
<b>NOEC Cronica algae and cyanobacteria</b>	72h: 100 mg/L	<b>Species</b>	Raphidocelis subcapitata	<b>Guideline</b>	EPA OTS 797.1050
<b>Substance:</b> Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)					
<b>CAS:</b> 55965-84-9					
<b>LCS0-fish</b>	96h - 0.19 mg/L	<b>Species</b>	Oncorhynchus mykiss	<b>Guideline</b>	EPA OPP 72-1 (Fish Acute Toxicity Test)
<b>ECS0 - aquatic invertebrates</b>	48h - 0.16 mg/L	<b>Species</b>	Daphnia magna	<b>Guideline</b>	EPA OPP 72-2 (Fish Acute Toxicity Test)
<b>ECS0 - algae and cyanobacteria</b>	72h - 0.037 mg/L	<b>Species</b>	Skeletonema costatum	<b>Guideline:</b>	OECD201
<b>NOEC Cronica fish</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline:</b>	
<b>NOEC Cronica aquatic invertebrates</b>		<b>Species</b>		<b>Guideline:</b>	
<b>NOEC Cronica algae and cyanobacteria</b>	72h - 0.004 mg/L	<b>Species</b>	Skeletonema costatum	<b>Guideline:</b>	OECD201

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di biodegradazione specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

<b>Substance:</b> propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo			
<b>CAS:</b> 67-63-0			
<b>Biodegradation in water:</b>	Facilmente biodegradabile	<b>Test time</b>	5 days
<b>Substance:</b> Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates			
<b>CAS:</b> 1300-72-7 <b>EC:</b> 701-037-1			
<b>Biodegradation in water:</b>	Facilmente biodegradabile	<b>Test time</b>	28d
<b>Substance:</b> [ Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)			
<b>CAS:</b> 55965-84-9			
<b>Biodegradation in water:</b>	Intrinsecamente biodegradabile	<b>Test time</b>	

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di bioaccumulo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

<b>Substance:</b> propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	
<b>CAS:</b> 67-63-0	
<b>Partition coefficient: octanol/water</b>	Log Kow (Log Pow): 0.05 a 25°C
<b>BCF</b>	Lo studio non deve essere condotto perché la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo log Kow 3
<b>Substance:</b> Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates	
<b>CAS:</b> 1300-72-7 <b>EC:</b> 701-037-1	
<b>Partition coefficient: octanol/water</b>	0.01 to 20°C
<b>BCF</b>	BCF (aquatic species): 3.162 L/kg ww
<b>Substance:</b> Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)	
<b>CAS:</b> 55965-84-9	
<b>Partition coefficient: octanol/water :</b>	Log Kow (Log Pow): 0.75
<b>BCF</b>	

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela

Informazioni di mobilità nel suolo specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute

<b>Substance:</b> propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	
<b>CAS:</b> 67-63-0	
Si prevede che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento poiché ha un basso coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Pow <3) ed è facilmente biodegradabile.	
<b>Substance:</b> Sodium (xylenes and 4-ethylbenzene)sulfonates	
<b>CAS:</b> 1300-72-7 <b>EC:</b> 701-037-1	
In conformità con la colonna 2 dell'allegato VIII del REACH non richiesto: la sostanza ha un logPow molto basso e quindi è probabile che abbia un potenziale di assorbimento molto basso. Inoltre, la sostanza è facilmente biodegradabile. Un valore indicativo è stato calcolato con EPIWIN 4.1 per completare la valutazione per tutte le sostanze. Il valore 1.2461/kg è stato riportato come valore chiave per la valutazione della sicurezza, come caso conservativo.	
<b>Substance:</b> Reaction mass of 5-chloro-2-methyl-2H-isothiazol-3-one and 2-methyl-2H-isothiazol-3-one (3:1)	
<b>CAS:</b> 55965-84-9	
Secondo lo schema di classificazione dell'EPA statunitense, il MIT è considerato altamente mobile. Tuttavia, a causa della sua rapida biodegradazione nel suolo (l'emivita è di 6,5 ore), è improbabile che la mobilità possa essere un problema ambientale.	

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: - -/ - -/ - -

n° revisione precedente: - -

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato Xlii.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON contiene sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

### 12.7 Altri effetti avversi

#### Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Lievemente pericoloso per le acque.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La sostanza/miscela non deve essere eliminata attraverso la rete fognaria.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Materiale e tipologia contenitore:

Identificare l'esatto materiale dalla simbologia presente sull'imballo/etichetta.

#### Metodi per il trattamento dei rifiuti della sostanza o della miscela:

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014):	Non pericoloso
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE)	R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE)	D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE)	20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

#### Metodi per il trattamento degli eventuali imballaggi contaminati:

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014):	Non pericoloso
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE)	R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE)	D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE)	15 01 02 imballaggi in plastica

#### Proprietà fisiche/chimiche che possono influenzare sul trattamento dei rifiuti:

Nessuna nota

#### Altre Precauzioni particolari per il trattamento dei rifiuti raccomandato:

Le caratteristiche di pericolo, le operazioni di smaltimento e recupero e i codici EER suggeriti sono riferiti al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Si raccomanda, quindi, prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza.

E' vietata ogni miscelazione di differenti tipologie di rifiuti non pericolosi e qualsiasi commistione fra diversi rifiuti pericolosi (Art.23 Direttiva 2008/98/CE).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata al trattamento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RIO); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID		Non applicabile	
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto		Non applicabile	
Nome tecnico		Non applicabile	
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
Etichetta		Non applicabile	
14.4 Gruppo d'imballaggio		Non applicabile	
Quantità limitate			
Imballo interno (primario)		Non applicabile	
Imballo esterno <sup>Nota 1</sup>		Non applicabile	
Packing instruction		Non applicabile	
Categoria trasporto/Restrizione in galleria		Non applicabile	
EmS		Non applicabile	
Stivaggio e segregazione		Non applicabile	
14.5 Pericoli per l'ambiente		Non applicabile	
Contaminante marino		Non applicabile	
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori		Non applicabile	
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		Non applicabile	

<sup>1</sup>: 30 kg nel caso di scatole - 20 kg nel caso di vassoi con pellicola estensibile o termoretraibile

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II** Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997** (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002** (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004** (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006** Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008** e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008** relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

**Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012** relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

**Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017** che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## OSMO SHINE

Data revisione attuale: 28/11/2022

n° revisione attuale: 00

Data revisione precedente: -/-/-

n° revisione precedente: -

**Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014** che sostituisce l'allegato Iii della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014** che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

**Regolamento (ce) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi

**Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010** relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

**Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004** relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

**Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012** sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

**Prodotto:** OSMO SHINE

**Categoria SEVESO:** Nessuna

**Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019** relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

La miscela non contiene un precursore di esplosivo.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1,2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

## SEZIONE 16: altre informazioni

### 16.1 Indicazione degli eventuali punti della SOS che sono stati revisionati

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

### 16.2 Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SOS

<b>APVR</b>	Apparecchi di protezione delle vie respiratorie
<b>ATE</b>	Acute Toxicity Estimates
<b>BCF</b>	Bioconcentration Factor
<b>CAS</b>	Chemical abstract service
<b>CE</b>	Comunità Europea
<b>CLP</b>	Classification, Labelling and Packaging
<b>COV</b>	Composti Organici Volatili
<b>D.Lgs</b>	Decreto Legislativo
<b>DM</b>	Decreto Ministeriale
<b>DNEL</b>	Derived No Effect Level
<b>DPI</b>	Dispositivi di Protezione Individuale
<b>EC</b>	European Community
<b>ECS0</b>	Half maximal effective concentration
<b>ECHA</b>	European Chemicals Agency
<b>EER</b>	Elenco Europeo dei Rifiuti
<b>EmS</b>	Emergency Schedules
<b>EN</b>	European normalization
<b>ERC</b>	Environmental release categories
<b>EUH</b>	Supplemental hazard information
<b>EuPCS</b>	European Product Categorisation System
<b>FFP</b>	Filtering Facepiece

<b>FPN</b>	Fattore di protezione Nominale
<b>FPO</b>	Fattore di protezione Operativo
<b>GHS</b>	Globally Harmonized System
<b>HP</b>	Hazardous Properties
<b>IMO</b>	International Maritime Organization
<b>ISO</b>	International Standard Organization
<b>LCS0</b>	Median lethal concentration
<b>LDS0</b>	Median lethal dose
<b>N.A.S.</b>	Non altrimenti specificato
<b>NOEC</b>	No observed effect concentration
<b>ONU</b>	Organizzazione Nazione Unite
<b>PBT</b>	Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
<b>vPvB</b>	Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
<b>ppm</b>	Parti per milioni
<b>PROC</b>	Categoria dei processi
<b>REACH</b>	Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
<b>STOT</b>	Specific target organ toxicity
<b>STP</b>	Sewage treatment plant
<b>UE</b>	Unione europea
<b>UFI</b>	Identificatore Unico di Formula
<b>UNI</b>	Ente Italiano di Normazione

### 16.3 Testo completo delle informazioni sulla classificazione esposte in sezione 3

#### Codici di classe e di categoria di pericolo esposte alla sezione 3

Aquatic Chronic 3 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 3  
 Flam. Liq. 2 - Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2  
 Eye Irrit. 2 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2  
 STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3  
 Acute Tox. 3 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 3  
 Acute Tox. 2 - Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 2  
 Acute Tox. 2 - Tossicità acuta (per inalazione), categoria di pericolo 2  
 Skin Corr. IC - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo IC  
 Skin. Sens. IA - sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo IA  
 Eye Dam. 1 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1  
 Aquatic Acute 1 - Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo acuto 1  
 Aquatic Chronic 1 - Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico, categoria di pericolo cronico 1  
 Skin Irrit. 2 - Corrosione/irritazione della pelle, categoria di pericolo 2  
 Codici EUH - Informazioni supplementari sui pericoli  
 Allegato VI, punto 1.2.1 - Classificazione minima

#### Indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare  
 H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini  
 H301 - Tossico se ingerito.  
 H310 - Letale per contatto con la pelle.  
 H330 - Letale se inalato.  
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.  
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H315 - Provoca irritazione cutanea  
 EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

**Fattore M** Fattore moltiplicatore che si applica alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico tossicità acuta o cronica di categoria 1

### 16.4 Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

<b>ECHA</b>	European Chemicals Agency	<b>OSHA</b>	European Agency for Safety and Health at Work	<b>IARC</b>	International Agency for Research on cancer
<b>TOXNET</b>	Toxicology Data Network	<b>WHO</b>	World Health Organization	<b>ACGIH</b>	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
<b>CheLIST</b>	Chemical Lists Information System	<b>ICSCs</b>	International Chemical Safety Cards	<b>ILO</b>	International Labour Organization
<b>IPCS</b>	International Programme on Chemical Safety (Cards)	<b>NIOSH</b>	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)	<b>IFA</b>	Institut für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung

### 16.5 Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1)

Codice <sup>1</sup>	Stato	Bibliografia/documenti → LINK	
AUS	Australia	<a href="https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp">https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp</a>	<a href="https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review">https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review</a>
AUT	Austria	<a href="https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp">https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.jusline.at/gesetz/qkv_2011">https://www.jusline.at/gesetz/qkv_2011</a>
BEL	Belgium	<a href="https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp">https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&amp;Gesetzesnummer=20001418">https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&amp;Gesetzesnummer=20001418</a>
BGR	Bulgaria	<a href="https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp">https://www.dquv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp</a>	<a href="https://employment.belgium.be/en">https://employment.belgium.be/en</a>
		<a href="https://pirogov.eu/bg/">https://pirogov.eu/bg/</a>	

CAN	Canada-Ontario	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp</a>	<a href="https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oel_table.php">https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oel_table.php</a>
CAN	Canada-Québec	<a href="https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp">https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-quebec/index-2.jsp</a>	<a href="http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/5-.....">http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/5-.....</a>
CYP	Cyprus	<a href="http://www.mlsi.gov.cy/">http://www.mlsi.gov.cy/</a>	
CAE	Czech Republic	<a href="https://www.mzcr.cz/">https://www.mzcr.cz/</a>	
HRV	Croatia	<a href="https://www.hzt.hr">https://www.hzt.hr</a>	

